



Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione (fondata il 29.10.1955 e riconosciuta con D.P.R. 22.8.1958 n. 1111)

C'è sempre qualcosa da salvare, aiuta ItaliaNostra a farlo!

ItaliaNostra lavora per difendere il patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione dall'incuria e dalle aggressioni degli insipienti, al fine di preservarlo per un migliore, comune futuro. Se condividi il rispetto per le bellezze dell'arte e per l'ambiente in cui viviamo, aiuta Italia Nostra almeno con la tua iscrizione. *ItaliaNostra* è stata fondata nel 1955 da Umberto Zanotti Bianco, Pietro Paolo Trompeo, Giorgio Bassani, Desideria Pasolini dall'Onda, Elena Croce, Luigi Magnani e Hubert Howard. Essa è, pertanto, la prima associazione che si è costituita nel nostro Paese per sostenere la tutela dei beni culturali e ambientali. *ItaliaNostra* è un'associazione culturale libera e democratica, con la qualifica di ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale), alla quale fanno capo 200 sezioni territoriali e migliaia di militanti.

ItaliaNostra riserva ai propri soci il Bollettino dell'Associazione, rivista mensile illustrata, che pubblica servizi, inchieste, segnalazioni e attività delle sezioni; inoltre, a prezzi speciali, quaderni tematici, atti di convegni e documenti che approfondiscono i temi della tutela e della conservazione dei beni culturali. L'iscrizione a Italia Nostra consente anche sconti nella fruizione di servizi, soprattutto culturali (ingressi a musei ecc.), e in acquisti di prodotti editoriali e di beni di consumo vari.



Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico artistico e naturale della Nazione

Quarta campagna nazionale "Paesaggi sensibili"
I paesaggi agrari – 17-23 ottobre 2011

Sezioni di Vercelli, Novara, Lomellina e Pavia

Il paesaggio della risaia

**CONVEGNO PUBBLICO
DI STUDIO E PROPOSTE PER LA TUTELA**



Sede centrale Viale Liegi, 33 – 00198 Roma – tel. 06-8537271, fax 06-85350596; info@italianostra.org - <http://www.italianostra.org>
Sezione della Lomellina Via Cicconi, 12 – 27036 Mortara (PV); tel. e fax 0384-90140, lomellina@italianostra.org
Sezione di Novara c/o G. Bedoni, Via Paletta 10 – 28100 Novara; tel. e fax 0321-624994, novara@italianostra.org
Sezione di Pavia P.za Leonardo da Vinci, 2 – 27100 Pavia; tel. e fax 0382-35068, pavia@italianostra.org
Sezione di Vercelli Via Q. Sella, 3 – 13100 Vercelli; tel. e fax 0161-503464, vercelli@italianostra.org

Sabato 22 ottobre 2011 – dalle ore 9 alle 13
Vercelli, Sala convegni "S. Eusebio"
presso Seminario Arcivescovile
Piazza S. Eusebio, 10

Invito

PROGRAMMA

Presentazione del convegno

a cura di **GIANNI REINA**, presidente del Consiglio interregionale Piemonte-Valle d'Aosta e della Sezione di Vercelli di Italia Nostra

Indirizzi di saluto delle Autorità

GIULIO BEDONI, vicepresidente del Consiglio interregionale Piemonte-Valle d'Aosta e presidente della Sezione di Novara di Italia Nostra:

Perché il paesaggio della risaia

LUCA BUSSANDRI, direttore Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia:

Presentazione del DVD "Una storia di uomini e di acque"

(di Manuele Cecconello, con Lucilla Giagnoni)

ROBERTO REIS, docente a contratto di Geologia nel Corso di Laurea in Scienze Ambientali e Gestione del Territorio presso la Facoltà di Scienze MFN della Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro":

Geologia del paesaggio di risaia (con immagini)

ENRICO VILLA, giornalista:

Il paesaggio di risaia tra conservazione e produzione

ALBERTO LASAGNA, assessore alle Politiche ambientali della Provincia di Pavia:

Il paesaggio di risaia fra tradizione e agroenergie

CLAUDIA BARATTI, architetto, responsabile del Gruppo Operativo Territorio Ambiente dell'Associazione Irrigazione Est-Sesia di Novara:

Le vie d'acqua irrigue e la valorizzazione del paesaggio del riso

PAUSA CAFFÈ

ANNALISA SAVIO, architetto, Direzione Programmazione strategica, Politiche territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte:

Il paesaggio agrario nella programmazione e nella pianificazione regionale

MARIA TERESA ROLI, architetto e urbanista, consigliere nazionale e membro della Giunta nazionale di Italia Nostra:

Perdita di suolo agricolo, perdita di paesaggio: le aggressioni in atto

SPAZIO INTERVENTI

Sono stati invitati a partecipare, meglio se con interventi, gli amministratori pubblici e i tecnici, aventi responsabilità in materia, della Regione Piemonte, delle Province di Vercelli, Novara e Pavia e di altre istituzioni, nonché esperti e studiosi e i responsabili di organismi interessati, al pari di Italia Nostra, alla tutela del territorio.

MARIA TERESA ROLI

Conclusioni

Moderatore: **ANTONIO VERCESI**, vicepresidente Sezione di Novara di Italia Nostra

AL TERMINE

Premiazione dei vincitori del concorso fotografico scolastico su "La Risaia - la sua storia, l'ambiente, il paesaggio, la vita, la gente".

RISSOTTATA CONTADINA CON "PANISSA" VERCELLESE, GORGONZOLA E VINI DELLE COLLINE NOVARESI OFFERTI DA



Amici della Panissa
di Albano Vercellese



Consorzio per la tutela
del formaggio gorgonzola



IL PAESAGGIO DELLA RISAIA



Tramonto primaverile sul "mare a quadretti" della risaia irrigata (ph G. Bedoni)

Il paesaggio della pianura risicola, che contraddistingue un ampio territorio situato a nord del fiume Po e compreso nelle province di Vercelli, Novara e Pavia, così come si è caratterizzato nei secoli seguiti all'introduzione in Italia della coltivazione del riso (seconda metà del sec. XV) in parte è già stato modificato, negli ultimi decenni, dal passaggio alla monocultura, con l'eliminazione dell'alternanza della risaia con zone a bosco o coltivate a pioppeto, e alla coltura meccanizzata, che, mediante l'impiego di potenti macchine guidate da strumenti laser, ha ulteriormente livellato i terreni e ampliato le "camere" adacquate, un tempo prodotte con lavoro manuale.

La ricerca della massima insolazione e del massimo rendimento delle colture ha causato anche l'eliminazione dei filari e delle siepi lungo le rogge irrigue, riducendo fortemente l'habitat dell'avifauna. In parallelo si è verificato l'abbandono di moltissime cascine, lasciate degradare, mentre forti modificazioni del quadro ambientale e paesistico sono pure arretrate dai bianchi parallelepipedi fuori scala di nuovi capannoni e, più recentemente, anche dalla realizzazione di "campi" di fotovoltaico.

In copertina: la risaia a Palazzolo Vercellese, tra il Po e le elevazioni collinari prealpine che chiudono a nord la pianura irrigua (ph G. Bedoni).

**LA REPUBBLICA ITALIANA PROMUOVE
LO SVILUPPO DELLA CULTURA
E LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNICA.
TUTELA IL PAESAGGIO E IL PATRIMONIO
STORICO E ARTISTICO DELLA NAZIONE.
(Articolo 9 della Costituzione Italiana)**